

Serie Ordinaria n. 37 - Mercoledì 13 settembre 2017

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.u.o. 7 settembre 2017 - n. 10779

Approvazione del bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 6997/2017

DIRIGENTE DELL'U.O. PARCHI, TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

Richiamati:

- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare l'art. 3 e l'art. 25 bis;
- la d.g.r. n. X/4378 del 20 novembre 2015 «Direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli Enti gestori dei parchi regionali, ai sensi della l.r. 86/83»;
- l'art. 3 comma 27 della Legge n. 549 del 28 dicembre 1995 «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica»;
- la d.g.r. n. X/6997 del 31 luglio 2017 «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 con la Deliberazione di Consiglio Regionale n. X/78, prevede tra l'altro, nell'ambito dell'area Territoriale e nel Programma «Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione», il raggiungimento del Risultato Atteso «264 Ter 9.05 Salvaguardia della biodiversità»;

Preso atto che la d.g.r. n. X/6997 del 31 luglio 2017 ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378/2015 e ha demandato al dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, tutela della biodiversità l'emanazione del provvedimento di approvazione del relativo bando;

Atteso che con il medesimo provvedimento è stata individuata in € 1.449.000,00 la dotazione finanziaria nonché il capitolo di bilancio di riferimento;

Considerato che la sopracitata spesa deve essere imputata al capitolo di bilancio 9.05.203.11140 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette» nell'esercizio finanziario 2017;

Preso atto dell'istruttoria degli uffici competenti che, sulla base dei criteri di cui alla d.g.r. n. 6997 del 31 luglio 2017, hanno proceduto a definire i seguenti allegati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 6997 del 31 luglio 2017;
- Allegato 2 - Atto di accettazione;
- Allegato 3 - Quadro Economico;
- Allegato 4 - Cronoprogramma;
- Allegato 5 - Dichiarazione di rendicontazione contabile;
- Allegato 6 - Richiesta di proroga;
- Allegato 7 - Richiesta di autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti;
- Allegato 8 - Richiesta di utilizzo delle economie;
- Allegato 9 - Scheda Informativa tipo;

Vista la comunicazione del 5 settembre 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e la d.g.r. n. X/2014 del 1 luglio 2014, che attribuiscono al dirigente firmatario del presente atto la necessaria competenza;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità r.r. 2 aprile 2001 n. 1 e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. di approvare il Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco in attuazione alla d.g.r. n. 6997 del 31 luglio 2017, costituito dai seguenti allegati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1 - Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 6997 del 31 luglio 2017;
- Allegato 2 - Atto di accettazione;
- Allegato 3 - Quadro Economico;
- Allegato 4 - Cronoprogramma;
- Allegato 5 - Dichiarazione di rendicontazione contabile;
- Allegato 6 - Richiesta di proroga;
- Allegato 7 - Richiesta di autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti;
- Allegato 8 - Richiesta di utilizzo delle economie;
- Allegato 9 - Scheda Informativa tipo;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

3. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Il dirigente
Giorgio Walter Bonalume

_____ • _____

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE ALLA D.G.R. 6997 DEL 31/07/2017

INDICE

A. - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI

A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

B. - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

C. - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

C.2 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

C.3 - ISTRUTTORIA

C.4 - MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

C.4.1 Modifiche contrattuali e varianti

C.4.2 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento

D. - DISPOSIZIONI FINALI

D1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

D.2 - DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI

D.3 - PROROGA

D.4 - ISPEZIONI E CONTROLLI

D.5 - MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

D.8 - PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

D.9 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

D.10 - ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. - FINALITÀ E OBIETTIVI

Con il presente bando Regione Lombardia concede contributi in conto capitale, agli Enti Gestori dei Parchi regionali, per sostenere le spese finalizzate alla realizzazione di interventi di tutela ambientale, di salvaguardia delle risorse naturali disponibili, di mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nei parchi regionali e di recupero di aree degradate.

Il bando, in particolare, si propone i seguenti obiettivi:

- consolidare il patrimonio naturale inteso come l'insieme degli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali del sistema dei parchi regionali e di favorirne il riequilibrio della funzionalità ecologica;
- mantenere in efficienza le strutture (sedi, centri parco) e le infrastrutture lineari (piste ciclabili, sentieri) o puntuali (aree di sosta), quali elementi essenziali per favorire il potenziamento della fruizione sostenibile;
- favorire il recupero di aree degradate mediante interventi di risanamento e rinaturalizzazione volti al ripristino delle condizioni di naturalità preesistenti.

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nella Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Serie Ordinaria n. 37 - Mercoledì 13 settembre 2017

A2. - RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale di riferimento è la n. 86 del 30 novembre 1983 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale". La Giunta regionale con deliberazione n. 4378 del 20/11/2015 ha approvato le direttive per l'utilizzazione delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l.r. 86/83 e con deliberazione n. 6997 del 31/7/2017 ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi a favore dei parchi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture esistenti da realizzarsi nel triennio 2017/2019.

A.3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi previsti dal bando **esclusivamente gli Enti Gestori dei Parchi regionali** istituiti ai sensi della l.r. 86/83, ad eccezione del Bosco delle Querce a favore del quale Regione Lombardia eroga risorse per gli interventi di manutenzione straordinaria con apposita convenzione.

A.4 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva del bando è di euro 1.449.000,00 e deriva dal tributo dovuto alle regioni per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento, di rifiuti solidi, come stabilito dall'art. 3 comma 27 della Legge n. 549 del 28/12/1995 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".

L'importo trova copertura al capitolo di bilancio 9.05.203.11140 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette", nell'esercizio finanziario 2017.

I progetti relativi ad interventi ammissibili di cui ai punti B.2.1, B.2.4 e B.2.5 e ricadenti all'interno di siti di Rete Natura 2000, concorrono in maniera complementare all'attuazione del progetto LIFE GESTIRE 2020 in quanto attuazione del P.A.F. (Prioritized Action Framework) regionale.

B CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**B.1 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

Le risorse sono regionali di tipo vincolato.

Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura del 100% per gli interventi di sistemazione idraulico-forestale, di forestazione e, in generale, per le azioni di rinaturalizzazione o comunque volte al miglioramento e alla conservazione della biodiversità e nella misura del 90% per tutti gli altri interventi.

Le spese per le quali si presenta domanda di contributo non possono essere oggetto di ulteriori agevolazioni di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di contributo riconosciuta con il presente bando.

La soglia massima di contribuzione regionale per ciascun parco è definita nelle direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali approvate con d.g.r. 4378/2015.

La suddetta deliberazione prevede per gli interventi di manutenzione straordinaria la suddivisione dei parchi in tre categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Le categorie sono le seguenti:

Categoria 1 - Importo massimo **euro 96.600** per parco (*totale categoria euro 579.600,00 - 40% del contributo complessivo*)

N. 6 Parchi: Valle del Ticino, Orobic Bergamasche, Adamello, Parco Agricolo Sud Milano, Orobic Valtellinesi, Alto Garda bresciano

Categoria 2 - Importo massimo **euro 72.450** per parco (*totale Categoria euro 289.800,00 - 20%*)

N. 4 Parchi: Adda Sud, Mincio, Oglio Sud e Nord

Categoria 3 - Importo massimo **euro 44.584,61** per parco (*totale Categoria euro 579.600,00 - 40%*)

N. 13 Parchi: Valle del Lambro, Serio, Adda Nord, Campo dei Fiori, Grigna, Pineta, Colli Bergamo, Groane, Montevicchia, Monte Netto, Spina Verde, Monte Barro, Nord Milano

La presente linea di finanziamento non è da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria in vigore.

Ogni ente può presentare non più di due progetti con un importo minimo progettuale pari a 20.000,00 euro.

B.2 - PROGETTI FINANZIABILI

Gli interventi dovranno ricadere nei territori compresi nei confini dei parchi regionali e naturali, istituiti ai sensi della l.r. 86/83. Non saranno ammissibili interventi anche solo parzialmente fuori dai confini dei parchi regionali ad eccezione delle sedi o centri parco posti nei territori di enti che fanno parte dell'ente gestore e il cui uso è regolato da atti convenzionali o di concessione. Sono inoltre ammessi interventi esterni al perimetro dei parchi regionali se compresi negli ambiti territoriali ecosistemici di riferimento di ciascun parco o anche ricadenti in ambiti diversi esclusivamente per opere finalizzate alla connessione con altre aree protette o PLIS e siti di Rete Natura 2000 e con il coinvolgimento degli enti locali interessati.

Sono ammissibili interventi di:

1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta;
2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri parco, comprendendo anche gli impianti e le attrezzature di pertinenza;
3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc);
4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc.
5. Recupero delle aree compromesse a seguito dell'azione prevalente di fattori naturali o antropici o alla presenza di specie invasive.

Gli interventi ammissibili devono essere coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento nonché con le misure di conservazione di Rete Natura 2000 o, per i parchi senza P.T.C., con gli strumenti di pianificazione vigenti nonché con le misure di conservazione di Rete Natura 2000.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private.

Le aree pubbliche possono essere di proprietà del: parco, comune, provincia, demanio dello stato e regionale.

L'utilizzo delle aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni.

Le aree sulle quali si realizzeranno gli interventi dovranno essere fruibili al pubblico gratuitamente.

Saranno ammessi a finanziamento interventi su edifici pubblici, sedi o centri parco o foresterie o edifici accessori, che ospitano attività ricettiva o di ristorazione i cui introiti sono di rilevanza ancillare rispetto alle entrate del parco.

Non sono ammissibili acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere.

Il progetto presentato nel caso in cui fosse articolato in lotti anche localizzati in luoghi diversi, dovrà mantenere coerenza progettuale tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti.

I lavori dovranno essere avviati entro il 31/12/2018 e ultimati entro il 30/09/2019. Il mancato rispetto delle suddette scadenze determina la **decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.**

E' possibile chiedere una proroga ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, secondo quanto disposto dal c. 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78

La richiesta di proroga del termine di inizio o fine lavori per un periodo non superiore a 180 giorni può essere presentata secondo le seguenti modalità:

- a) deve essere inserita in SIAGE almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
- b) deve essere predisposta compilando il modello scaricabile da SIAGE ed eventualmente integrata con fotografie;
- c) devono essere indicate nel dettaglio le motivazioni della richiesta. A tale fine si ricorda che, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, le motivazioni devono essere indipendenti dalla volontà dell'ente beneficiario;
- d) alla richiesta deve essere allegato il Cronoprogramma che attesti la realizzazione delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

L'eventuale ulteriore seconda proroga, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, è adottata sempre previo parere del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 1 della l.r. 5/2007. La richiesta andrà presentata secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 197 del 31/05/2013.

B.3 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili esclusivamente le spese finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto.

L'importo progettuale potrà prevedere anche spese per progettazione, sicurezza, appalto, imprevisti, studi, indagini e ricerche, consulenze ecc., complessivamente non superiori al 20%, compresa iva, dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale, comprensive di iva.

Non saranno considerate ammissibili spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria. Non sono ammesse spese relative ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere e comunque nei limiti stabiliti dall'art. 12 del D.L. 98/2011 convertito con L. 111/2011. Tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento.

Saranno ammissibili spese sostenute (mandati di pagamento) per la realizzazione dell'intervento a partire dalla data di pubblicazione sul BURL della delibera di approvazione dei criteri del bando.

Le spese d'investimento ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione delle opere elencate al punto B2, oltre a quelle per l'eventuale acquisizione delle aree e agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Sono ammesse tra le spese di investimento anche le spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell'ente beneficiario del contributo. Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.

Le spese ammissibili diverse da quelle d'investimento sono: progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione, appalto, imprevisti, consulenze tecniche e professionali, studi indagini, ricerche.

Non sono ammesse spese di comunicazione/promozione.

Il calcolo del 20% delle spese diverse da quelle di investimento viene fatto al momento della presentazione del progetto preliminare sulla base delle previsioni contenute nel Quadro Economico e alla verifica della rendicontazione finale, in base alle spese effettivamente sostenute per gli investimenti.

Le spese per il personale dipendente dell'ente sono ammesse esclusivamente per i costi degli incarichi affidati ai dipendenti per incentivi per la progettazione, DL., collaudo ecc., ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016. L'attestazione di tali spese avverrà con la consegna della copia della determina di incarico e della busta paga indicante la spesa a favore del dipendente secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy o del mandato di pagamento.

Le spese di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 113 del D.Lgs 50/2016 per essere erogate con il saldo del contributo regionale dovranno essere sostenute dall'ente entro la data di consegna della rendicontazione.

Nel caso in cui un ente dovesse ricorrere alla realizzazione dei lavori mediante l'Amministrazione diretta, nei limiti consentiti dalla normativa nazionale e regionale vigente, andrà fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongono alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a R.L. Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'Elenco Prezzi di riferimento. Non saranno riconosciuti i costi relativi ad interventi di manutenzione straordinaria su mezzi o attrezzature di proprietà dell'ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.

Gli interventi di "Manutenzione straordinaria delle sedi o centri parco, comprendendo anche gli impianti e le attrezzature di pertinenza", sono quelli rientranti nelle lett. a) e b) dell'art. 27 della l.r. 12/05.

Le spese sostenute andranno rendicontate con fatture e mandati di pagamento e saranno ammissibili quelle sostenute a partire dalla data di pubblicazione sul BURL della delibera di approvazione dei criteri del bando.

Serie Ordinaria n. 37 - Mercoledì 13 settembre 2017

In sede di erogazione del saldo del contributo e a seguito della verifica delle rendicontazioni, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare dell'aiuto finanziario concesso

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al presente Bando deve essere presentata dal legale rappresentante o dal Direttore dell'ente parco, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato della DG Ambiente e Sviluppo sostenibile "SIAGE" raggiungibile all'indirizzo Internet: <http://siage.regione.lombardia.it>

a partire dal

dal 14 settembre 2017 alle ore 10,00 ed entro le ore 16,00 del 31 ottobre 2017.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando (domanda, Quadro economico, Crono programma, Atto di accettazione).

Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente deve provvedere alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "SIAGE".

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di partecipazione al presente Bando.

Per richiedere il finanziamento ogni ente deve approvare un progetto preliminare con i contenuti di cui agli articoli da 17 a 23, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni presenti in SIAGE ultimata la fase di profilazione. Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati solo i seguenti documenti del progetto preliminare:

1. **Relazione tecnica** e illustrativa con i contenuti di cui agli artt. 18 e 19 del D.P.R. 207/2010. La Relazione dovrà contenere un'apposita sezione in cui si esplicitino le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire. Eventuali fotografie andranno inserite in Relazione e non potranno essere caricate a parte.
2. **Quadro Economico**, secondo il modello allegato 3 al presente decreto, che fornisca gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20%) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento;
3. **Cronoprogramma** dettagliato (espresso in mesi e settimane) secondo il modello allegato 4 al presente decreto, che definisca i tempi di avvio, avanzamento e ultimazione delle opere a partire dal 1/1/2018;
4. **Elaborati grafici**. Non si possono inserire in SIAGE più di due elaborati grafici che dovranno pertanto essere in scala adeguata per consentire di comprendere la localizzazione degli interventi e gli elementi progettuali necessari a capire le caratteristiche dell'intervento.
5. **atto di approvazione del progetto preliminare** (senza allegati) nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente dell'importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

Tutti i documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo dovranno essere firmati dal progettista o dal Direttore del parco.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972.

C.2 - TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa per l'ammissibilità/inammissibilità delle domande.

C.3 - ISTRUTTORIA

La fase istruttoria si completerà entro 30 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande in SIAGE da parte degli enti parco.

La valutazione di ammissibilità dei progetti presentati verrà espressa considerando:

- la presentazione nei termini previsti dal bando;
- la completezza e la correttezza della documentazione di cui ai punti da 1 a 5 del paragrafo C1;
- la coerenza dei progetti preliminari con i contenuti della deliberazione n. 6997 del 31/7/2017 e del bando e in particolare con gli importi, gli interventi e le spese ammissibili;

La domanda sarà considerata inammissibile se:

- non viene inserita in SIAGE entro i termini previsti dal bando;
- il progetto presentato non risulta coerente con le caratteristiche anche di uno solo dei punti B1, B2 e B3;
- gli interventi previsti risultano esterni al perimetro dei parchi regionali ad eccezione dei casi previsti al paragrafo B2;
- viene trasmessa con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dal bando;
- i beni mobili e immobili del parco non sono stati utilizzati in modo coerente con le finalità di valorizzazione ambientale previste dalla l.r. 86/83 e con le disposizioni degli statuti e dei disciplinari d'uso degli immobili stessi, nonché secondo le specifiche disposizioni regionali in materia;.

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della domanda.

L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 10 giorni, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tale caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

Conclusa la fase istruttoria, attraverso SIAGE, viene comunicata l'ammissibilità o la non ammissibilità al finanziamento. Entro e non oltre 5 giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, l'ente parco è tenuto a trasmettere l'accettazione del contributo in conformità al modello (Allegato 2) che verrà reso disponibile nell'apposita sezione di SIAGE.

Il Responsabile del procedimento procede quindi con decreto dirigenziale all'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali formalmente ammissibili e di quelle escluse in quanto formalmente inammissibili.

L'approvazione dell'elenco delle proposte progettuali finanziabili avverrà entro 30 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande di finanziamento in SIAGE.

I suoi esiti saranno successivamente comunicati ai soggetti interessati attraverso l'applicativo SIAGE.

C.4 - MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione delle risorse a favore degli enti parco, previa sottoscrizione degli atti di accettazione, avverrà secondo le seguenti modalità:

- 10% entro 30 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande di finanziamento in SIAGE, contestualmente all'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento e all'impegno delle risorse;
- 40% entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio dei lavori inserita in SIAGE;
- 50%, a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione del Certificato di Regolare Esecuzione e della rendicontazione finale delle spese.

Le liquidazioni, in acconto e saldo, potranno avvenire anche per singolo progetto presentato.

Anche nel caso in cui gli enti beneficiari dovessero anticipare le fasi di inizio o fine lavori, l'erogazione delle risorse per ciascun progetto avverrà nelle annualità 2018 e 2019, secondo le disponibilità di risorse e le modalità indicate nel bando.

Le risorse regionali saranno erogate a favore degli enti parco in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

Ai fini della liquidazione del saldo, gli enti parco dovranno produrre **entro 90 giorni dal termine dei lavori** la seguente documentazione:

1. Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 200 del D.P.R. 207/2010;
2. Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
3. Dichiarazione di rendicontazione contabile (allegato 5)
4. Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento.
5. Fotografie dell'intervento realizzato.
6. Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

L'U.O. Parchi, tutela della biodiversità si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del saldo del contributo.

Tutta la documentazione di rendicontazione andrà inserita in SIAGE

C.4.1 Modifiche contrattuali e varianti

Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti d'appalto redatte ai sensi del D.Lgs 50/2016, devono essere autorizzate da Regione Lombardia.

La richiesta di variante predisposta secondo il modello allegato 7, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Crono programma, dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo SIAGE alla DG Ambiente - U.O. Parchi, tutela della Biodiversità, che provvederà alle opportune verifiche ed entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al decreto di autorizzazione o al diniego.

Per la realizzazione della variante potrà essere utilizzato il ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

C.4.2 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento:

È possibile utilizzare le risorse derivanti dal ribasso d'asta o da altre economie progettuali per miglioramenti dell'intervento per cui è stato erogato il contributo. In questo caso l'utilizzo di tali risorse è possibile qualora il nuovo progetto risponda ai seguenti requisiti:

- deve essere coerente con le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo;

Serie Ordinaria n. 37 - Mercoledì 13 settembre 2017

- deve prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato;
- deve essere utilizzato esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
- i nuovi lavori previsti dovranno rispettare il termine di ultimazione indicato nell'atto di accettazione del finanziamento e la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi;
- le tipologie di interventi finanziabili sono quelle descritte tra gli "interventi ammissibili".

La richiesta di utilizzo delle economie predisposta secondo il modello allegato 8, corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, Crono programma e dagli opportuni elaborati grafici e dall'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo SIAGE alla DG Ambiente - U.O. Parchi, tutela della Biodiversità, che provvederà alle opportune verifiche ed entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al decreto di autorizzazione o al diniego.

Le eventuali spese rendicontate relative ad opere realizzate attraverso varianti o interventi migliorativi, non autorizzate da Regione Lombardia, non saranno ammissibili a rendicontazione e quindi non erogabili.

D - DISPOSIZIONI FINALI**D1 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

L'ente parco beneficiario del contributo è tenuto a:

- portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle opere realizzate oltre i termini stabiliti e delle relative spese sostenute;
- assicurare la copertura della parte finanziaria a carico dell'ente beneficiario nel caso di cofinanziamento del progetto;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal bando e dalla normativa vigente;
- adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione;
- eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- rimborsare i pagamenti effettuati da Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- accettare le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia,
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 - DECADENZA E RINUNCE DEI BENEFICIARI

La decadenza dal beneficio finanziario del contributo può avvenire qualora venga accertata:

- l'impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- irregolarità attuative;
- mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- mancato rispetto delle date di avvio e fine lavori.

Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmessa a Regione Lombardia.

Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata. Non verrà riconosciuta alcuna spesa per indagini/ricerche/progettazione nel caso in cui l'intervento non venga realizzato.

Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprenditive dei primi due acconti), indicandone le modalità di restituzione. Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore dell'ente parco debitore. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

Dell'avvio del procedimento di decadenza, la U.O. competente ne darà comunicazione al beneficiario che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, l'U.O. procederà con decreto.

La restituzione dell'importo liquidato, comprensivo delle somme erogate per i primi due acconti, avverrà anche nel caso in cui Regione Lombardia abbia approvato il progetto definitivo.

D.3 – PROROGA

E' possibile chiedere una proroga ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, secondo quanto disposto dal c. 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78

La richiesta di proroga del termine di inizio o fine lavori per un periodo non superiore a 180 giorni può essere presentata secondo le seguenti modalità:

- a) deve essere inserita in SIAGE almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
- b) deve essere predisposta compilando il modello scaricabile da SIAGE ed eventualmente integrata con fotografie;
- c) devono essere indicate nel dettaglio le motivazioni della richiesta. A tale fine si ricorda che, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, le motivazioni devono essere indipendenti dalla volontà dell'ente beneficiario;
- d) alla richiesta deve essere allegato il Cronoprogramma che attesti la realizzazione delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

L'eventuale ulteriore seconda proroga, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78, è adottata sempre previo parere del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 1 della l.r. 5/2007. La richiesta andrà presentata secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 197 del 31/05/2013.

D.4 – ISPEZIONI E CONTROLLI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

I Soggetti Beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito.

D.5 – MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- tempi di realizzazione degli interventi espressi in giorni a partire dalla data di concessione del contributo fino alla data di rendicontazione;
- spesa ammessa a rendicontazione/spesa finanziata.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del Procedimento di cui al Bando ed alle procedure a questo conseguenti è il dirigente regionale dell'Unità Organizzativa Parchi, Tutela della Biodiversità.

D.7 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al

Serie Ordinaria n. 37 - Mercoledì 13 settembre 2017

trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;

- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo <inserire indirizzo PEC >

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della DG AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE;

D.8 - PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione bandi

Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto all'indirizzo di posta elettronica : ambiente@pec.regione.lombardia.it
- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della U.O. Parchi, tutela della Biodiversità:
- gianluca_guzzon@regione.lombardia.it - t. 02.6765.2111 antonietta_balloco@regione.lombardia.it - t. 02.6765.2856

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte degli enti parco, in attuazione della l.r. 1/2012, si rimanda alla Scheda informativa di cui all'Allegato 9.

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, escluso festivi.

D.9 - DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

U.O. Parchi, tutela della Biodiversità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1

Telefono 02.6765.2111 - 02.6765.2856

E-mail ambiente@pec.regione.lombardia.it

Orari di apertura al pubblico da lunedì a giovedì dalla 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30 - venerdì dalle 9,30 alle 12,30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- ☐ la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- ☐ la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- ☐ le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50

D.10 - ALLEGATI/INFORMATIVE/ISTRUZIONI

Sono parte integrante del presente bando i seguenti documenti:

- Atto di accettazione del contributo (Allegato 2)
- Quadro Economico di progetto (Allegato 3)
- Crono programma (Allegato 4)
- Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 5)
- Richiesta di proroga (Allegato 6)
- Richiesta di variante (Allegato 7)
- Richiesta utilizzo economie (Allegato 8)
- Scheda informativa per la partecipazione al bando (Allegato 9)

Tutti gli allegati sono scaricabili da SIAGE.

Su carta intestata dell'Ente

Spett.le
Regione Lombardia -
Direzione Generale
Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
U.O. Parchi, tutela della Biodiversità
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

ATTO DI ACCETTAZIONE

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO

che la Regione Lombardia con deliberazione di Giunta regionale n. X/6997 del 31/07/2017, ha approvato i "Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20/11/2015" e che con decreto n. del ha definito le modalità attuative;

- che con nota inviata agli enti il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, tutela della biodiversità e paesaggio ha comunicato l'ammissibilità al finanziamento regionale del seguente progetto:

-;
- che l'ammissione al contributo comporta da parte dell'ente beneficiario il rispetto e l'applicazione della normativa prevista a livello nazionale e regionale e l'accettazione delle condizioni e delle procedure previste nei suddetti provvedimenti regionali;
- che il mancato rispetto delle disposizioni regionali, il mancato raggiungimento degli obiettivi, così come le violazioni della normativa vigente costituiscono motivo di decadenza dal beneficio finanziario con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali per il periodo di disponibilità delle somme percepite;

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione del presente atto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 e s.m., ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- che non sono stati ottenuti né saranno successivamente richiesti altri finanziamenti statali, regionali e comunitari, per le spese relative alla sola quota di finanziamento regionale concesso;
- **che l'importo del progetto da rendicontare è pari ad € e che l'importo finanziabile da Regione Lombardia è pari ad €**;
- **che la data di avvio dei lavori è il __/__/__, come da Cronoprogramma allegato alla domanda di contributo;**
- **che la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__ come da Cronoprogramma allegato alla richiesta di contributo che si intende confermato in ogni sua parte;**

oppure, nel caso fosse necessario ridefinire il crono programma

- **che la data di avvio dei lavori è il __/__/__, come previsto dal Cronoprogramma aggiornato e allegato al presente Atto di Accettazione;**
- **che la data di ultimazione dei lavori è il __/__/__ come previsto dal Cronoprogramma aggiornato e allegato al presente Atto di Accettazione ;**

Dichiara inoltre di essere consapevole che

- il decreto di assegnazione delle risorse da parte della Regione non costituisce validazione delle modalità di affidamento di incarico indicate nella domanda presentata e non sostituisce alcuna autorizzazione o parere previsti dalla normativa vigente;
- gli affidamenti degli incarichi e dei lavori saranno effettuati nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

ACCETTA

- **il contributo assegnato dalla Regione, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti regionali comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato ;**
- di portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle spese sostenute oltre la data stabilita;
- di rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti;
- di adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
- di eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- di comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del programma e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- di rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- di dare immediata comunicazione alla Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite;
- tutte le condizioni specificate nel bando per la concessione del contributo.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

luogo e data

timbro dell'Ente e firma del Legale rappresentante/Direttore

.....

.....

L'ATTO DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO DEVE ESSERE INSERITO IN SIAGE

Carta intestata dell'Ente

Parco regionale _____

PROGETTO _____

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

1.Spese di investimento	Importi
Importo dei lavori (l'importo può essere suddiviso in più voci tipo: lavori edili, movimenti terra, lotto 1, 2, lavori pista ciclabile, etc)	euro
Forniture (se inventariabili)	euro
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	euro
Iva su lavori/forniture/oneri (se più comodo indicare l'iva distinguendo l'iva per lavori/forniture/oneri)	euro
Spese per acquisizioni aree	euro
1. Totale spese di investimento	euro
2.Spese diverse da quelle di investimento	
Spese tecniche	euro
Incentivo progettazione, D.L. etc.	euro
Pubblicità/costi di appalto	euro
Imprevisti e arrotondamenti	euro
Incarichi per studi, indagini, ricerche, etc	euro
Iva su spese diverse (se più comodo indicare l'iva per ciascuna voce di spesa)	euro
Altro	euro
2. Totale spese diverse da quelle di investimento	euro
Importo totale del progetto 1 + 2	euro
Quota a carico di R.L. (__%)	euro

Verifica rapporto tra spese di investimento e altre spese (max 20%)

Totale spese di investimento (vedi punto 1 del Q.E.)	euro
Spese diverse da quelle di investimento <u>ammissibili</u> dal bando (20% del punto 1 del QE)	euro
Totale spese diverse da quelle di investimento (vedi punto 2 del Q.E.)	euro

Data _____

Il Progettista/Il Direttore _____

carta intestata dell'ente

PARCO REGIONALE

PROGETTO:

CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE

[illegible]

N.B. Aggiungere nelle colonne Attività e Tempi, le righe e/o colonne necessarie per descrivere tutte le fasi di realizzazione del progetto

Data _____

Il Progettista/Il Direttore _____

Su carta intestata dell'ente

Dichiarazione di rendicontazione contabile
(ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000)

ENTE _____

PROGETTO _____

Decreto di assegnazione _____ **Importo assegnato** _____ **% contributo regionale** _____

Capitoli bilancio regionale 11140 **Anno di assegnazione** 2017

Atto di liquidazione n° e data		Mandato di pagamento n° e data		Oggetto liquidazione	Fattura n. e data		Importo in €	Fornitore	Spesa rientrante nel 20% (mettere una X nelle celle interessate)

TOTALE RENDICONTATO € _____

TOTALE a carico di R.L. € _____
(al netto dell'eventuale cofinanziamento)

Riepilogo

Totale rendicontato	€
Quota a carico dell'ente (in caso di cofinanziamento)	€
Acconto liquidato	€
Richiesta a saldo	€
Importo economia	€

Verifica del 20% per spese diverse da quelle di investimento

1.Importo totale delle spese diverse da quelle di investimento (somma delle celle con X nel riepilogo delle spese)	€
2.Importo massimo ammissibile per spese diverse dall'investimento (20% dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale e comprensive di iva)	€
Verifica: 1 > = < 2	€ ...> = < €
Importo in eccedenza	€ (eventuale)

Inoltre si attesta:

- ✓ che gli interventi sono stati realizzati e conclusi in data, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti, nei termini e per gli importi previsti dal Crono programma, dall'Atto di Accettazione e dal decreto dirigenziale di impegno delle risorse;
- ✓ la conformità delle spese sostenute con il progetto approvato da R.L. e in particolare con quanto stabilito nella d.g.r. 6997/2017 e nel successivo decreto attuativo;
- ✓ che per la somma rendicontata **a carico di R.L.** e di cui si chiede la liquidazione, non si sono ricevuti ulteriori contributi da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- ✓ (se necessario) che la somma rendicontata eccedente quella assegnata è garantita da risorse (specificare quali risorse: proprie, UE, regionali ecc.);
- ✓ (se necessario) che le spese riconosciute ai dipendenti per incentivi per la progettazione, DL, collaudo ecc., ai sensi del D.Lgs. 50/2016, non sono state e/o non saranno rendicontate nelle spese in parte corrente di "funzionamento" dell'area protetta;
- ✓ (se necessario) che le modalità con cui sono stati realizzati i lavori e le attività rispettano la normativa vigente in materia di aiuti di Stato così come specificato nel bando;
- ✓ si allega la seguente documentazione:
 - ☐ Relazione sul Conto finale;
 - ☐ Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativa Determina o Decreto di approvazione;
 - ☐ Copia di tutte le fatture liquidate e indicate nella presente dichiarazione e dei relativi mandati di pagamento;
 - ☐ Fotografie dell'intervento realizzato
 - ☐ Shapefiles del progetto: *georeferenziati in UTM - WGS 84*

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

Data

Timbro e firma del direttore dell'area protetta o del RUP

N.B.: I valori indicati devono essere comprensivi di IVA, ritenute fiscali operate nei confronti dei professionisti

LA DOMANDA DEVE ESSERE INSERITA IN SIAGE ALMENO 30 GIORNI PRIMA DELLA SCADENZA

Su carta intestata dell'Ente

Spett.le
Regione Lombardia -
Direzione Generale
Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
U.O. Parchi, tutela della Biodiversità
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

**OGGETTO: Richiesta di proroga dei termini di (inizio o fine) lavori, ai sensi del comma 3, art.
27, l.r. 34/78**

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO

- che Regione Lombardia con deliberazione della Giunta regionale n. 6997 del 31/07/2017, ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale da realizzare nel biennio 2018/2109 per un importo complessivo pari ad € 1.449.000,00;
- che con successivo decreto dirigenziale attuativo della suddetta deliberazione e Inviato ai beneficiari, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, tutela della Biodiversità ha impegnato le risorse per la realizzazione del progetto:
 - (titolo progetto finanziato)
- che la data di (inizio o fine)..... lavori, stabilita nei suddetti atti è il

CONSIDERATO

-
.....
(inserire le **motivazioni dettagliate** che hanno causato il ritardo nella realizzazione degli interventi rispetto ai tempi previsti nel cronoprogramma. Si ricorda che le motivazioni devono essere indipendenti dalla volontà dell'ente beneficiario. Si ricorda, inoltre, che la realizzazione di un progetto integrativo e migliorativo non può essere motivo di proroga)

.....
.....
.....

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni e ai sensi della l.r. 34/78,

SI RICHIEDE

La proroga di (numero dei giorni – max 180) dei termini di (inizio o fine) dei lavori relativi al
progetto “.....”, ridefinendo la data di(inizio o fine)....., al (indicare il nuovo
termine);

Si allega la seguente documentazione:

1. Cronoprogramma dell'intervento ridefinito con i nuovi termini di inizio/fine lavori; (OBBLIGATORIO)
2. (altro documento a supporto di quanto dichiarato nelle motivazioni)
3. Eventuali fotografie

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

luogo e data

.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente

.....

_____ • _____

Su carta intestata dell’Ente

Spett.le
Regione Lombardia -
Direzione Generale
Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
U.O. Parchi, tutela della Biodiversità
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione alle modifiche contrattuali e varianti ai sensi dell’art. 106 del D.Lgs. 50/2016

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell’ente

PREMESSO

- che Regione Lombardia con deliberazione della Giunta regionale n. 6997 del 31/07/2017, ha approvato i criteri per l’assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale da realizzare nel biennio 2017/2019 per un importo complessivo pari ad € 1.449.000,00;
- che con decreto dirigenziale attuativo della suddetta deliberazione Inviato ai beneficiari, il Dirigente dell’Unità Organizzativa Parchi, tutela della Biodiversità ha impegnato le risorse per la realizzazione del seguente progetto:
 - (titolo progetto finanziato)
- che il punto C.4.1 Modifiche contrattuali e varianti del bando stabilisce che è possibile chiedere l’autorizzazione di modifiche contrattuali e varianti ai sensi dell’art. 106 del D.Lgs. 50/2016, previa presentazione della seguente documentazione:
 - ☐ Relazione Tecnica
 - ☐ Quadro Economico riepilogativo con l’indicazione dell’utilizzo del ribasso d’asta (nel caso in cui venga utilizzato)
 - ☐ Elaborati grafici necessari per comprendere l’intervento in variante
 - ☐ Cronoprogramma (modificato a seguito di variante o confermato)
 - ☐ Atto di approvazione della variante

CONSIDERATO

–
.....
(inserire le motivazioni della richiesta di autorizzazione alla variante in corso d’opera e dell’eventuale utilizzo del ribasso d’asta)
.....
.....
.....

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE

l'autorizzazione alla modifica contrattuale dei lavori relativi al progetto "....." e all'utilizzo del ribasso d'asta o di altre economie per un importo non superiore ad € (indicare l'importo complessivo derivante dalla realizzazione degli interventi richiesti. Calcolare pertanto, oltre ai lavori anche tutti gli oneri accessori come iva, spese progettuali etc)

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Elaborati grafici
4. Cronoprogramma
5. Atto di approvazione della variante

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

luogo e data

.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente

.....

LA RICHIESTA DEVE ESSERE INSERITA IN SIAGE

Su carta intestata dell'Ente

**Spett.le
Regione Lombardia -
Direzione Generale
Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile
U.O. Parchi, tutela della Biodiversità
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano**

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione all'uso delle economie derivanti da ribasso d'asta o altre economie per la realizzazione di un progetto migliorativo

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente

PREMESSO

- che Regione Lombardia con deliberazione della Giunta regionale n. 6997 del 31/07/2017, ha approvato i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale da realizzare nel biennio 2017/2019 per un importo complessivo pari ad € 1.449.000,00;
- che con decreto dirigenziale attuativo della suddetta deliberazione Inviato ai beneficiari, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, tutela della Biodiversità ha impegnato le risorse per la realizzazione del seguente progetto:
 - (titolo progetto finanziato)
- che il punto C.4.2 Utilizzo ribasso d'asta per miglioramenti dell'intervento del bando stabilisce che è possibile chiedere l'autorizzazione regionale per la realizzazione di interventi migliorativi per cui è stato erogato il contributo;
- che tale autorizzazione può essere concessa qualora il nuovo progetto:
 - sia coerente con le finalità dell'intervento per cui è stato erogato il contributo;
 - preveda interventi migliorativi del progetto finanziato;
 - si realizzi esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
 - rispetti il termine di ultimazione indicato nell'atto di accettazione del finanziamento. A tal fine si precisa che la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi;
 - le tipologie di interventi finanziabili siano quelle descritte al punto B.2 del bando Progetti finanziabili.

CONSIDERATO

-
.....
(inserire brevemente il contenuto del nuovo progetto migliorativo dell'intervento finanziato)
.....
.....
.....
- che il lavori relativi al progetto “.....” si sono regolarmente conclusi come da certificato di Fine Lavori del e che è stata approvata la relativa Contabilità Finale e/o approvato il certificato di regolare esecuzione e/o sottoscritto il SAL corrispondente al finale;

Pertanto, in virtù delle suddette considerazioni

SI RICHIEDE, PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI

l'autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta o di altra economia per un importo non superiore ad € derivante dalla realizzazione dei lavori relativi al progetto “.....”, per la realizzazione dell'intervento “.....”.

Si allega la seguente documentazione (OBBLIGATORIA):

1. Relazione Tecnica
2. Quadro Economico
3. Elaborati grafici
4. Cronoprogramma
5. Certificato di fine lavori
6. Contabilità Finale o SAL corrispondente al finale

Restando in attesa di un riscontro alla presente richiesta si porgono cordiali saluti.

luogo e data

.....

timbro dell'Ente e firma del Direttore/Dirigente

.....

LA COMUNICAZIONE DEVE ESSERE INSERITA IN SIAGE

SCHEDA INFORMATIVA *

TITOLO	BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DELLE SEDI O CENTRI PARCO E DELLE INFRASTRUTTURE PUNTUALI O LINEARI ESISTENTI, IN ATTUAZIONE ALLA D.G.R. 6997 DEL 31/07/2017
DI COSA SI TRATTA	Il bando si pone l'obiettivo di contribuire alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia delle risorse naturali disponibili, al mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nei parchi regionali e al recupero di aree degradate
TIPOLOGIA	Agevolazione finanziaria
CHI PUÒ PARTECIPARE	Gli enti gestori dei parchi regionali, ad eccezione del Bosco delle Querce a favore del quale Regione Lombardia eroga risorse per gli interventi di manutenzione straordinaria con apposita convenzione
RISORSE DISPONIBILI	1.449.000,00 euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura massima del 100% per gli interventi di rinaturalizzazione o comunque volti al miglioramento e alla conservazione della biodiversità e per gli interventi selvicolturali o di sistemazione idraulico-forestale e nella misura massima del 90% per tutti gli altri interventi ammissibili. La soglia massima di contribuzione regionale per ciascun parco è definita nelle direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali approvate con d.g.r. 4378/2015. Tale deliberazione prevede per gli interventi di manutenzione straordinaria la suddivisione dei parchi in tre categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Le categorie sono le seguenti: Categoria 1 – Importo massimo euro 96.600 per parco (totale categoria euro 579.600,00 – 40% del contributo complessivo) N. 6 Parchi: Valle del Ticino, Orobie BG, Adamello, Parco Agricolo Sud Milano, Orobie VLT, Alto Garda bresciano Categoria 2 – Importo massimo euro 72.450 per parco (totale Categoria euro 289.800,00 – 20%) N. 4 Parchi: Adda Sud, Mincio, Oglio Sud e Nord

	Categoria 3 – Importo massimo euro 44.584,61 per parco (totale Categoria euro 579.600,00 – 40%) N. 13 Parchi: Valle del Lambro, Serio, Adda Nord, Campo dei Fiori, Grigna, Pineta, Colli BG, Groane, Montevvecchia, Monte Netto, Spina Verde, Monte Barro, Nord Milano Le risorse saranno erogate con decreto dirigenziale, entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'inserimento delle istanze in Si.Age, previa acquisizione dell'Atto di Accettazione del contributo sottoscritto dal beneficiario, secondo le seguenti modalità: • 10% contestualmente all'impegno delle risorse; • 40% entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio dei lavori; • 50% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere
DATA DI APERTURA	14/09/2017
DATA DI CHIUSURA	31/10/2017"
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al presente Bando deve essere presentata dal legale rappresentante o dal Direttore dell'ente parco, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato della DG Ambiente e Sviluppo sostenibile "SIAGE" raggiungibile all'indirizzo Internet: http://siage.regione.lombardia.it, a partire dal <u>14 settembre 2017 alle ore 10,00 ed entro le ore 16,00 del 31 ottobre 2017.</u> Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando (domanda, Quadro economico, Crono programma, Atto di accettazione). Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente deve provvedere alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema "SIAGE". La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di partecipazione al presente Bando. Per richiedere il finanziamento ogni ente deve approvare un progetto preliminare con i contenuti di cui agli articoli da 17 a 23, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni presenti in SIAGE ultimata la fase di profilazione <u>Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati solo i seguenti documenti del progetto preliminare:</u> 1. Relazione tecnica e illustrativa con i contenuti di cui agli artt. 18 e 19 del D.P.R. 207/2010. La Relazione dovrà contenere un'apposita sezione in cui si esplicitino le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di

	affidamento che si intendono seguire. Eventuali fotografie andranno inserite in Relazione e non potranno essere caricate a parte. 2. Quadro Economico, secondo il modello allegato 3 al presente decreto, che fornisca gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d'investimento (non superiori al 20%) e precisando l'eventuale importo di cofinanziamento; 3. Cronoprogramma dettagliato (espresso in mesi e settimane) secondo il modello allegato 4 al presente decreto, che definisca i tempi di avvio, avanzamento e ultimazione delle opere a partire dal 1/1/2018; 4. Elaborati grafici. Non si possono inserire in SIAGE più di due elaborati grafici che dovranno pertanto essere in scala adeguata per consentire di comprendere la localizzazione degli interventi e gli elementi progettuali necessari a capire le caratteristiche dell'intervento. 5. atto di approvazione del progetto preliminare (senza allegati) nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente dell'importo progettuale non finanziata con risorse regionali. Tutti i documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo dovranno essere firmati dal progettista o dal Direttore del parco. La fase istruttoria si completerà entro 30 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande in SIAGE da parte degli enti parco. La valutazione di ammissibilità dei progetti presentati verrà espressa considerando: • la presentazione nei termini previsti dal bando; • la completezza e la correttezza della documentazione di cui ai punti da 1 a 5 del paragrafo C1; la coerenza dei progetti preliminari con i contenuti della deliberazione n. 6997 del 31/7/2017 e del bando e in particolare con gli importi, gli interventi e le spese ammissibili;
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura da adottare sarà di tipo valutativo
INFORMAZIONI E CONTATTI	Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità: - per iscritto all'indirizzo di posta elettronica : ambiente@pec.regione.lombardia.it - telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi della U.O. Parchi, tutela della Biodiversità: - gianluca_guzzon@regione.lombardia.it – t. 02.6765.2111 - antonietta_ballico@regione.lombardia.it – t. 02.6765.2856

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.